



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano	Management dello Sport e delle Attività Motorie (<i>IdSua:1572803</i>)
Nome del corso in inglese	MANAGEMENT OF SPORT AND PHYSICAL ACTIVITIES
Classe	LM-47 - Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/managementdellosportedelleattivamotorie2040
Tasse	http://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialeperladiidatticaeglistudenti/tasse-e-agevolazioni/
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	SANTORO Laura
Organo Collegiale di gestione del corso	Consiglio di Corso di Studio in Management dello Sport e delle Attività

di studio	Motorie - LM-47					
Struttura didattica di riferimento	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali					
Docenti di Riferimento						
N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
Nessun docente attualmente inserito						
Rappresentanti Studenti			Monterosso Francesco Russo Giuseppe			
Gruppo di gestione AQ			Giangabriele AGRIFOGLIO Clotilde LUCCHESI Francesco MONTEROSSO Laura SANTORO			
Tutor			Giangabriele AGRIFOGLIO Alessandra RICCOBENE			



Il Corso di Studio in breve

12/02/2019

Il Corso di Laurea magistrale in Management dello sport e delle Attività motorie ha durata biennale e consente l'acquisizione di n. 120 CFU. E' stato istituito nell'a.a. 2004/2005 ed è l'unico corso di laurea della classe (LM/47) in Sicilia. E' finalizzato alla formazione della figura professionale del Manager dello sport. Consente l'acquisizione di conoscenze specifiche nell'ambito del management sportivo, articolate nelle componenti economico-giuridica, tecnico-sportiva e sociologico-psicologica, da investire nelle professioni e nelle attività economiche in ambito sportivo, siano esse attività economiche sportive in senso stretto (sport professionistico o sport spettacolo; sport per gruppi speciali di popolazione; sport informale e del tempo libero; sport agonistico-federato), che attività economiche connesse o collegate allo sport (imprese specializzate nella costruzione di impianti sportivi; imprese manifatturiere e di distribuzione di articoli e beni sportivi; mass media specializzati; settore educativo e della formazione sportiva scolastica; pubbliche amministrazioni (C.O.N.I. ed enti territoriali); imprese che offrono servizi per il benessere e la salute attraverso lo sport.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

24/04/2017

La prima consultazione delle parti sociali si è svolta il giorno 25/09/2008 alle ore 10 presso i locali della ex Facoltà di Scienze Motorie dell'Università degli Studi di Palermo. In tale occasione si è tenuto l'incontro tra i Referenti della ex Facoltà di Scienze Motorie e le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni interessate per la progettazione dei Corsi di Studio. Erano presenti per la Facoltà di Scienze Motorie: il Preside Prof. Giuseppe Liotta; il Decano Prof. Sergio Agrifoglio, il Prof. Marcello Traina in qualità di Presidente del Corso di laurea in Management dello sport e delle attività motorie e il Prof. Antonio Palma delegato della Facoltà all'istituendo Corso di laurea Magistrale in Scienze e tecniche delle attività sportive e del fitness; per le parti sociali il dott. Antonino Salerno Pres. Confindustria Provincia di Palermo, l'avv. Vincenzo Massimo Costa Pres. del C.O.N.I. Regionale; il prof. Michele Bevilacqua per il CUS, il dott. Angelo Giglio per l'Assessorato reg. alla Sanità, il dott. G. Caramazza per l'MSP, il dott. M. Sajeve per l'AICS Sicilia, il ten col A. Sambataro per il gr. Tutela Lavoro Sicilia, il Prof. F. Trombetta DIRCO Sicilia, ed inoltre i giornalisti N. La Malfa, L. Gaziano, A. Bonura e A. Abruzzo. Sono state analizzate le bozze delle piattaforme obiettivi per il Corso di laurea magistrale in 'Management dello sport e delle attività motorie' (LM-47) che si ritengono adeguate alle esigenze del Corso di Studio. Dopo ampia ed approfondita discussione le parti ne hanno approvato all'unanimità l'istituzione.

Una prossima consultazione è stata disposta dalla commissione di gestione AQ nel corso dell'a.a. 2013/2014. Il Consiglio di Corso di Studio nella seduta del 17 marzo 2014 ha deliberato di svolgere nel mese di maggio 2014 la consultazione delle parti sociali all'uopo invitando l'Assindustria di Palermo, il CONI (Comitato Regionale Sicilia), la FIGC (Comitato Regionale Sicilia) e i comitati provinciali degli enti di promozione sportiva UISP e LIBERTAS, dando mandato al Coordinatore di definire la data nel mese sopra detto e di espletare tutti i relativi adempimenti.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

29/04/2021

L'ultima consultazione delle parti sociali si è svolta nel mese di febbraio 2016 mediante invio e raccolta dei questionari (in formato cartaceo raccolti presso la sede del CdS) secondo il format predisposto dall'Ateneo, agli enti istituzionali (Comune di Palermo (Assessorato allo Sport); CONI, Comitato Regione Sicilia; CIP, Comitato Italiano Paralimpico; FIGC Comitato Regionale) ed alle organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni inerenti agli obiettivi formativi del Corso di Studio in Management dello Sport e delle Attività motorie (Circolo del Tennis Palermo; Circolo Kalta Club; U.S. Città di Palermo; Trapani Calcio; Oxigen). La consultazione effettuata ha attestato il generale apprezzamento per i contenuti dell'Offerta formativa del Corso di Studio e la rispondenza alle richieste del mercato del lavoro. In particolare, si evidenzia che le due principali domande relative alla sezione A del Questionario di consultazione delle parti sociali, secondo il modello impiegato dall'Ateneo di Palermo, relativamente all'opinione sul corso di studio, e cioè la domanda:

A.1 Gli obiettivi formativi del corso sono adeguati alle esigenze del mercato del lavoro? e la domanda A.3 Ritiene

adeguate le abilità/competenze fornite dal corso?

le risposte sono state: 'Del tutto' con la percentuale del 98% e 'Abbastanza' con la percentuale del 2%. Tra i dati significativi in quest'ultimo senso, tratti dalla consultazione della primaria società di calcio, sopra indicata, militante nel campionato di massima serie, v'è l'avvenuto inserimento nella sua compagine lavorativa con regolare contratto di lavoro di un laureato del Corso di Studio, oltre che di uno studente che ha conseguito il Master di II livello in Diritto e Management dello Sport, che rappresenta la naturale prosecuzione dell'Offerta formativa del Corso di Studio in Management dello Sport e delle Attività motorie.

Una nuova consultazione delle parti sociali è stata prevista per l'inizio dell'anno 2020. Tuttavia, a causa della sopravvenuta emergenza sanitaria connessa all'epidemia da COVID 19, non è stato possibile, fino al mese di maggio, procedere ad un contatto diretto con i tradizionali referenti delle parti sociali. Nel mese di giugno del 2020 si è proceduto a somministrare il questionario, conforme al modello approvato dal PQA, ai nostri principali stakeholder e siamo in attesa di risposta dagli stessi. Peraltro il Dipartimento DEMS, per conferire maggiore efficienza alle procedure di consultazione con le parti sociali ha costituito un Comitato di indirizzo, che ha elaborato un modulo di google per la somministrazione del questionario da proporre agli stakeholder, in tutto e per tutto conforme al format previsto dal PQA di Ateneo e che verrà presumibilmente utilizzato a partire dal prossimo anno accademico.

Link : <http://www.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/managementdellosportedelleattivamotorie2040/qualita/stakeholders.html>



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Manager dello sport

funzione in un contesto di lavoro:

Le funzioni correlate alla professione di manager sportivo sono molteplici in quanto spendibili in diversi contesti lavorativi.

Nell'ambito delle associazioni e società sportive: funzioni di team manager, direttore sportivo, segretario sportivo, addetto ai rapporti con CONI e Federazioni, responsabile della comunicazione sportiva, responsabile ufficio marketing; nell'ambito delle attività di lavoro autonomo: consulente per contrattualistica sportiva e assistenza in procedure arbitrali sportive o giudizi innanzi alla giustizia sportiva endofederale; organizzatore di eventi sportivi.

competenze associate alla funzione:

Con riguardo agli obiettivi formativi, il Corso si propone di far acquisire conoscenze specifiche approfondite nelle discipline motorie sportive, giuridiche, economiche e psico-sociologiche. In particolare, i laureati nel corso della classe di laurea magistrale acquisiranno competenze necessarie per operare efficacemente nell'ambito degli assetti giuridici, economici entro i quali si colloca il sistema delle attività motorie e sportive.

Ai fini indicati il corso di laurea della classe permette ai laureati di:

- conoscere le basi normative del sistema sportivo, considerato nella complessità dei suoi molteplici assetti (assetto istituzionale, assetto giurisdizionale, assetto amministrativo);
- conoscere le problematiche relative alle interrelazioni tra ordinamento sportivo e ordinamento statale alla luce del principio di autonomia dell'ordinamento sportivo;
- conoscere i principi e le dinamiche economiche operanti nell'ambito della gestione di imprese interessate a vario titolo al settore dello sport;
- conoscere le normative vigenti, sia statali che federali, per operare a livello organizzativo e dirigenziale nell'ambito di enti facenti parte del sistema sportivo istituzionalizzato;
- conoscere le normative vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, tutela della salute, politiche antidoping,

accertamenti sulla idoneità all'esercizio di attività motorie e sportive, sicurezza e gestione di impianti sportivi, analisi funzionali metaboliche su praticanti di attività motorie e sportive.

sbocchi occupazionali:

I laureati del CdS in Management dello sport potranno dirigere palestre, centri sportivi ed enti similari operanti nell'ambito delle attività motorie e sportive.

Potranno organizzare e gestire eventi e manifestazioni sportive nell'ambito sia dell'associazionismo privato che in ambito pubblico (CONI, enti territoriali, pubbliche amministrazioni operanti in ambito sportivo).

Ulteriori sbocchi professionali sono quelli correlati all'attività di consulenza e assistenza nell'ambito della contrattualistica e della giustizia sportiva endofederale, ed ancora quelli correlati alla comunicazione sportiva nelle sue diverse modalità esplicative.

I laureati del CdS potranno inserirsi nell'ambito dell'associazionismo sportivo (società e associazioni sportive), dello sport ricreativo, scolastico, turistico. Potranno altresì trovare sbocchi professionali nell'ambito del management sportivo scolastico, delle pubbliche amministrazioni (CONI ed enti territoriali). infine, nell'ambito delle imprese che forniscono strumenti, tecnologie, beni e servizi per la pratica sportiva.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
2. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
3. Organizzatori di eventi e di strutture sportive - (3.4.2.5.1)
4. Osservatori sportivi - (3.4.2.5.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

24/04/2017

Per l'ammissione al Corso di Studio magistrale LM-47 è richiesto il possesso di una laurea almeno triennale o titolo equipollente (ad es.: diploma ISEF).

Hanno accesso diretto al Corso di Studio magistrale LM-47 I soggetti in possesso di titolo di laurea nelle seguenti classi: L-22 (Scienze delle attività motorie e sportive) ex D.M. 270/04; Classe 33 (Scienze delle attività motorie e sportive) ex D.M. 509/99; L-16 (Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione) ex D.M. 270/04; Classe 19 (Scienze dell'Amministrazione) ex D.M. 509/99; Classe 31 (Scienze giuridiche) ex D.M. 509/99, LMG/01 (Giurisprudenza); Classe 2 (Scienze dei servizi giuridici) ex D.M. 509/99; L-14 (Scienze dei servizi giuridici) ex D.M. 270/04; Scienze politiche (Laurea quadriennale ante ordinamento D.M. 509/99), Giurisprudenza vecchio ordinamento; L-18 (Economia e amministrazione aziendale) ex D.M. 270/04; Classe 17 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale) ex D.M. 509/99; L-33 (Economia e finanza) ex D.M. 270/04; classe 28 (Scienze economiche) ex D.M. 509/99; L-41 (Statistica per l'analisi dei dati) ex D.M. 270/04; Classe 37 (Scienze statistiche) ex D.M. 509/99; L-15 (Scienze del turismo) ex D.M. 270/04; Classe 39 (Scienze

del turismo) ex D.M. 509/99; L-37 (Sviluppo economico e cooperazione internazionale) ex D.M. 270/04; Classe 35 (Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace) ex D.M. 509/99

I laureati in una classe diversa da quelle sopra indicate hanno accesso al Corso di Studio magistrale LM-47 purchè abbiano acquisito, nel corso di laurea di provenienza, almeno 42 CFU in materie comprese nei seguenti ambiti scientifico-disciplinari, con i SSD appresso specificati:

Ambito giuridico: SSD IUS/01; IUS/02; IUS/04; IUS/05; IUS/07; IUS/08; IUS/09; IUS/10; IUS/12; IUS/17; IUS/21.

Ambito economico-aziendale: SECS-P/01; SECS-P/06; SECS-P/07; SECS-P/08; SECS-P/10; SECS-S/01; SECS-S/03; SECS-S/05.

Ambito sociologico: SPS/01, SPS/02, SPS/05, SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/10, SPS11, SPS/12.

La verifica della personale preparazione sarà superata con l'accertamento di un voto di laurea non inferiore a 100/110. In mancanza di tale requisito una Commissione appositamente nominata dal Consiglio di Corso di Studio effettuerà la verifica della <> mediante un colloquio o un test volto ad accertare il livello di maturità, le capacità critiche e le motivazioni del candidato.

Inoltre, in ogni caso, è requisito preliminare e necessario per l'accesso al corso in questione, la conoscenza almeno della lingua inglese tale da garantirne da parte degli iscrivendi al corso il suo utilizzo fluente in forma scritta ed orale. Tale capacità potrà anche essere comunque comprovata dal superamento degli esami di lingua e traduzione inglese presso l'Ateneo palermitano o altri Atenei italiani e stranieri. Ulteriori e diverse conoscenze linguistiche saranno anch'esse elemento di valutazione per l'accesso.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

01/07/2020

A partire dall'anno accademico 2016/2017 il Corso di Studio in Management dello Sport e delle Attività motorie è ad accesso libero, senza prova di ammissione.

La verifica della personale preparazione sarà superata con l'accertamento di un voto di laurea non inferiore a 100/110. In mancanza di tale requisito una Commissione appositamente nominata dal Consiglio di Corso di Studio effettuerà la verifica della adeguatezza della personale preparazione mediante un colloquio con domande in numero da 1 a 3, a seconda del livello di maturità, delle capacità critiche e delle motivazioni espressi dal candidato. il colloquio verterà sui seguenti argomenti: I soggetti operanti nel mondo dello sport: società sportive, atleti, tecnici, etc.; La rilevanza delle manifestazioni sportive: Olimpiadi, Mondiali ed Europei di calcio, Internazionali di Tennis, etc.; Il business sportivo: calcio mercato, procuratori sportivi, sponsor, etc. Il colloquio si intenderà superato ove il candidato dimostri una conoscenza generale e di massima degli argomenti sopra indicati, tale che lo stesso sia in grado di operare minimi collegamenti fra di loro, abbia dimostrato almeno una limitata autonomia di giudizio e il suo linguaggio sia stato sufficiente a comunicare adeguatamente gli argomenti del colloquio con gli esaminatori.

Inoltre, è oggetto di verifica la conoscenza almeno della lingua inglese tale da garantirne da parte degli iscrivendi al corso il suo utilizzo fluente in forma scritta ed orale. Tale capacità potrà anche essere comunque comprovata dal superamento degli esami di lingua e traduzione inglese presso l'Ateneo palermitano o altri Atenei italiani e stranieri. Ulteriori e diverse conoscenze linguistiche saranno anch'esse elemento di valutazione per l'accesso.

Per gli studenti non ancora in possesso di laurea triennale è ammessa iscrizione con riserva a condizione che lo/la studente/studentessa abbia conseguito almeno 140 CFU (soglia ridotta per effetto di delibera del senato accademico del 12.06.2020) nel corso di ultima iscrizione, fatta salva comunque la verifica della personale preparazione.

Saranno previste due sessioni per lo svolgimento del colloquio, una a settembre ed una a dicembre. Lo studente non ammesso alla prima sessione, potrà ripresentarsi alla sessione successiva.



12/02/2019

Il Curriculum del Corso della classe di laurea magistrale comprende attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze specifiche approfondite nelle discipline motorie sportive, giuridiche, economiche e psico-sociologiche. In particolare, i laureati nel corso della classe di laurea magistrale acquisiranno competenze necessarie per operare efficacemente nell'ambito degli assetti giuridici, economici entro i quali si colloca il sistema delle attività motorie e sportive. Ai fini indicati il corso di laurea della classe dovrà permettere ai laureati di:

- conoscere le basi normative del sistema sportivo, considerato nella complessità dei suoi molteplici assetti (assetto istituzionale, assetto giurisdizionale, assetto amministrativo, assetto fiscale).
- conoscere le problematiche relative alle interrelazioni tra ordinamento sportivo e ordinamento statale alla luce del principio di autonomia dell'ordinamento sportivo.
- conoscere i principi e le dinamiche economiche operanti nell'ambito della gestione di imprese interessate a vario titolo al settore dello sport.
- conoscere le normative vigenti, sia statali che federali, per operare a livello organizzativo e dirigenziale nell'ambito di enti facenti parte del sistema sportivo istituzionalizzato.
- conoscere le normative vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, tutela della salute, politiche antidoping, accertamenti sulla idoneità all'esercizio di attività motorie e sportive, sicurezza e gestione di impianti sportivi, analisi funzionali metaboliche su praticanti di attività motorie e sportive.

Il percorso formativo, articolato su due annualità, comprende: al primo anno discipline di ambito giuridico, di ambito economico e di ambito tecnico-sportivo sotto il profilo manageriale; al secondo anno: discipline di ambito giuridico, discipline di ambito economico, discipline di ambito sociologico e psicologico. L'offerta formativa comprende, inoltre, al 2° anno l'insegnamento di Lingua e traduzione inglese.

**Conoscenza e capacità di comprensione**

Il laureato magistrale ha le conoscenze di ambito giuridico, economico, sociologico e tecnico-sportivo dal punto di vista manageriale per la progettazione, organizzazione e gestione di servizi e strutture per lo sport e le attività motorie e per operare nell'ambito degli assetti istituzionali e giuridici che riguardano il sistema delle attività motorie e sportive. L'acquisizione di tali conoscenze e competenze avviene attraverso l'attività didattica frontale, le esercitazioni pratiche, l'attività didattica seminariale e lo studio individuale.

La verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite avviene attraverso prove di esame individuale scritte e/o orali, prove in itinere e attraverso la discussione della prova finale.

Il laureato magistrale ha le competenze per:

- svolgere funzioni, anche in un'ottica economico-aziendale, di direzione, programmazione e coordinamento di organizzazioni operanti nel settore dello sport e delle attività motorie;

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- svolgere consulenza e rappresentanza, in qualità di esperti, per conto di soggetti operanti nell'ambito dello sport e delle attività motorie;

- sviluppare gli aspetti istituzionali, economici e giuridici della comunicazione e dell'informazione del settore.

L'acquisizione della capacità di applicare la conoscenza e comprensione si ottiene attraverso l'attività didattica frontale, lo studio individuale su testi consigliati, le esercitazioni e la preparazione della prova finale.

La verifica del raggiungimento dei risultati avviene attraverso le prove di esame individuale scritte e/o orali, prove in itinere e la discussione della prova finale.

area giuridica

Conoscenza e comprensione

Si attende una conoscenza approfondita degli istituti giuridici oggetto del corso con una capacità di comprensione piena.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

si attende una perfetta padronanza degli istituti tale che lo studente sia in grado di applicarli alla realtà concreta, mediante esemplificazioni e collegamenti tra il dato normativo astratto e il dato economico concreto, nonché capacità di applicare le proprie conoscenze nel risolvere problemi giuridici legati agli istituti oggetto del corso; si attende il raggiungimento di uno standard elevato di giudizio critico associato allo sviluppo di una mentalità giuridica. Si attende inoltre il pieno apprendimento del linguaggio giuridico associato a buone capacità di comunicazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO (*modulo di SICUREZZA E QUALITA' NELLO SPORT C.I.*) [url](#)

DIRITTO COMMERCIALE (*modulo di ANALISI DI BILANCIO C.I.*) [url](#)

DIRITTO DELL'INFORMAZIONE (*modulo di INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE SPORTIVA-C.I.*) [url](#)

DIRITTO DELLA PRIVACY (*modulo di INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE SPORTIVA-C.I.*) [url](#)

DIRITTO PRIVATO [url](#)

DIRITTO TRIBUTARIO SPORTIVO [url](#)

IMPIANTISTICA SPORTIVA (*modulo di SICUREZZA E QUALITA' NELLO SPORT C.I.*) [url](#)

SPORT A VIOLENZA REGOLATA E RESPONSABILITÀ CIVILE [url](#)

TUTELA SANITARIA NELLO SPORT (*modulo di SICUREZZA E QUALITA' NELLO SPORT C.I.*) [url](#)

area economica

Conoscenza e comprensione

Si attende l'acquisizione di una conoscenza dei concetti essenziali dell'economia applicata allo sport, così come degli sviluppi più recenti. Si attende il raggiungimento di un elevato standard di capacità cognitive e di apprendimento tale da sviluppare autonomia di giudizio e analisi critica nel contesto operativo di riferimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà iniziare ad applicare le conoscenze apprese con l'apprendimento dei sistemi economici applicati all'ambito dello sport; con particolare riguardo agli organismi sportivi, ed ai sistematici accadimenti aziendali, tale da consentire allo studente di saper applicare a casi concreti i corretti strumenti a supporto del processo decisionale. Lo studente potenzierà la propria autonomia di giudizio sia sviluppando la propria capacità di interpretazione dei contesti in cui intervenire, sia cominciando a intendere le problematiche attuative, rilevanti per la sua futura attività professionale. L'acquisizione di un linguaggio specifico, quale richiesto dall'insegnamento, irrobusterà le capacità comunicative degli studenti. si attende il pieno apprendimento del linguaggio economico-aziendale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANALISI DI BILANCIO C.I. [url](#)

ECONOMIA AZIENDALE [url](#)

ECONOMIA DELLO SPORT [url](#)

TEORIA E TECNICHE DI ANALISI DI BILANCIO (*modulo di ANALISI DI BILANCIO C.I.*) [url](#)

area sociologico-psicologica

Conoscenza e comprensione

Si attende l'acquisizione di una conoscenza dei concetti essenziali della pianificazione applicata allo sport e della psicologia sportiva, così come degli sviluppi più recenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà iniziare ad applicare le conoscenze apprese con l'apprendimento della teoria e dei metodi della

pianificazione; in particolare, la formulazione, l'efficacia e l'impatto dei piani.

Attraverso lo studio della pianificazione in ambito sportivo, lo studente potenzierà la propria autonomia di giudizio sia sviluppando la propria capacità di interpretazione dei contesti in cui intervenire, sia cominciando a intendere le problematiche attuative, rilevanti per la sua futura attività professionale.

L'acquisizione di un linguaggio specifico, quale richiesto dall'insegnamento, irrobusterà le capacità comunicative degli studenti.

Si attende il raggiungimento di un elevato standard di capacità cognitive e di apprendimento tale da sviluppare autonomia di giudizio e analisi critica nel contesto operativo di riferimento.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

PSICOLOGIA DELLO SPORT [url](#)

SOCIOLOGIA DELLO SPORT [url](#)

area tecnico-sportiva

Conoscenza e comprensione

Adeguate conoscenza della terminologia scientifica e capacità di comprensione teorica di testi e pubblicazioni scientifiche relativamente ai contenuti degli insegnamenti dell'area.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità applicative e competenze di tipo metodologico, tali da permettere ai laureati di affrontare problematiche di tipo organizzativo, con particolare riferimento a quelle relative alla pratica delle attività sportive e alla prevenzione e promozione della salute basate sull'attività motoria (attività di fitness).

Autonomia di giudizio e conseguente possibilità di sviluppare considerazioni logiche e deduttive, indispensabili per lavorare autonomamente e per l'inserimento nel mondo del lavoro, con particolare riferimento a solide basi culturali e collegamenti trasversali delle conoscenze e a valutazione ed interpretazione di dati, aspetti relativi alla organizzazione e gestione delle attività motorie e sportive.

Abilità nella comunicazione orale, scritta e multimediale con esposizione in modo compiuto del proprio pensiero per scambio di informazioni generali, presentazione dati, dialogo con esperti di altri settori e conseguente capacità di lavorare in gruppo.

Capacità di apprendere per sviluppo ed approfondimento di ulteriori competenze, con riferimento all'aggiornamento continuo delle conoscenze mediante consultazione di materiale bibliografico, banche dati, etc., utili anche ai fini dell'accesso a master di primo livello e altre attività formative post-lauream.

La verifica avverrà durante lo svolgimento dei casi studio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE [url](#)

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE [url](#)

TUTELA SANITARIA NELLO SPORT (*modulo di SICUREZZA E QUALITÀ NELLO SPORT C.I.*) [url](#)

Autonomia di giudizio	<p>Si attende il raggiungimento di uno standard elevato di giudizio critico associato allo sviluppo di una mentalità giuridica.</p> <p>Le modalità e gli strumenti didattici al fine del conseguimento di quanto sopra consistono in lezioni (didattica frontale) nonché in attività seminariali ed esercitazioni con messa in atto delle competenze teoriche oggetto dell'attività di didattica frontale (ad es., redazione di contratti attinenti all'ambito del diritto sportivo, simulazioni processuali concernenti processi innanzi alla giustizia ordinaria ed alla giustizia sportiva, consultazione e analisi critica di bilanci di società sportive, etc.). Le attività sopradette giovano ad una continua verifica del raggiungimento dei risultati attesi, durante tutto l'arco di svolgimento dei corsi; la verifica finale è affidata all'esame orale, e, per alcune discipline, anche ad un esame scritto.</p>	
Abilità comunicative	<p>Il laureato magistrale deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le sue conclusioni a interlocutori specialisti e non specialisti dei settori dello sport e delle attività motorie; - essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano per consentire la comunicazione internazionale nell'ambito specifico di competenza; - utilizzare gli strumenti di elaborazione e comunicazione informatica, oltreché quelli necessari per la ricerca bibliografica. <p>L'acquisizione delle abilità comunicative avviene durante il percorso formativo attraverso le attività seminariali e la preparazione della prova finale.</p> <p>La verifica di tali abilità avviene attraverso la valutazione di elaborati scritti o multimediali, attraverso esposizioni orali ed interventi in attività seminariali.</p>	
Capacità di apprendimento	<p>Il laureato magistrale</p> <ul style="list-style-type: none"> - applica i metodi e gli strumenti di apprendimento sviluppati per approfondire i contenuti studiati, da utilizzare sia in contesti professionali che per intraprendere studi successivi; - aggiorna e amplia autonomamente le proprie conoscenze di elevato livello, in funzione dello specifico impiego e del progresso dei settori giuridici, economici e psico-sociologici delle attività motorie e sportive; - acquisisce e utilizza le informazioni scientifiche necessarie per valutare la validità delle proprie attività professionali. <p>5. La capacità di apprendimento viene acquisita durante il percorso formativo attraverso attività di ricerca bibliografica e attività seminariali di confronto.</p> <p>La capacità di apprendimento viene valutata mediante prove individuali scritte e/o orali.</p>	



06/05/2014

Le modalità di svolgimento della prova finale sono stabilite in un apposito Regolamento approvato con D.R. n. 1032/2014. L'esame di laurea consiste nella redazione di un elaborato scritto, che deve avere caratteristiche di originalità, a carattere sperimentale, teorico o progettuale, ovvero può consistere in un saggio breve su di un tema mono o pluridisciplinare, e nella sua discussione davanti ad una commissione di laurea. L'argomento del lavoro di tesi deve essere svolto sotto la guida di un relatore. La commissione deve anche determinare e valutare il contributo originale del candidato. I dettagli riguardo ai criteri di definizione del voto di laurea, espresso in centodecimi, con eventuale lode, sono espressi nel Regolamento esame di laurea magistrale LM-47. In ogni caso la valutazione deve considerare sia il curriculum universitario del candidato che la maturità scientifica da esso raggiunta.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Format Regolamento esami di laurea magistrale



29/04/2021

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve avere superato tutti gli esami previsti dal piano degli studi, con l'acquisizione dei relativi CFU, compresi quelli relativi ad 'altre attività formative' e 'Tirocinio'. L'esame di laurea consiste nella redazione di un elaborato scritto, con citazioni e riferimenti bibliografici, e nella sua discussione davanti ad una commissione di laurea. L'argomento del lavoro di tesi, di carattere sperimentale, deve essere svolto sotto la guida di un relatore. La discussione deve anche determinare e valutare il contributo originale del candidato. La valutazione deve considerare sia il curriculum del candidato che la maturità scientifica da esso raggiunta.

Link : <http://www.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/managementdellosportedelleattivamotorie2040/Regolamento-Didattico-Corso-di-Studi/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento prova finale LM-47



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Link: <http://www.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/managementdelosportedelleattivamotorie2040/Regolamento-Didattico-Corso-di-Studi/>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/weekCalendar.seam?cc=2040>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/managementdelosportedelleattivamotorie2040/?pagina=esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

http://www.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/managementdelosportedelleattivamotorie2040/cal_esami_laurea/

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.		Anno di corso 1	ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO link			3		

2.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO link	RIGAZIO SARA CV	RD	6	42	
3.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO SPORTIVO - CORSO INTEGRATO link			15		
4.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO SPORTIVO I (<i>modulo di DIRITTO SPORTIVO - CORSO INTEGRATO</i>) link	LIOTTA GIUSEPPE CV		6	42	
5.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO SPORTIVO II (<i>modulo di DIRITTO SPORTIVO - CORSO INTEGRATO</i>) link	SANTORO LAURA CV	PO	9	63	
6.	IUS/12	Anno di corso 1	DIRITTO TRIBUTARIO SPORTIVO link	PERRONE ANTONIO CV	PA	4	28	
7.	SECS-P/07	Anno di corso 1	ECONOMIA AZIENDALE link	VIGNIERI VINCENZO CV		8	56	
8.	SECS-P/01	Anno di corso 1	ECONOMIA DELLO SPORT link	PIRRONE CLAUDIO		6	42	
9.	M-EDF/01	Anno di corso 1	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE link	PATTI ANTONINO CV		8	56	
10.	M-EDF/02	Anno di corso 1	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE link	CATALDO ANGELO CV		8	56	
11.	IUS/01	Anno di corso 1	TUTELA DEI DISABILI E SPORT link	RICCOBENE ALESSANDRA CV	RU	4	28	
12.	IUS/04 SECS-P/07	Anno di corso 2	ANALISI DI BILANCIO C.I. link			9		
13.	IUS/10	Anno di	DIRITTO AMMINISTRATIVO (<i>modulo di SICUREZZA E QUALITA' NELLO SPORT C.I.</i>) link	FERRARA DANIELA CV	RU	4	28	

		corso 2						
14.	IUS/04	Anno di corso 2	DIRITTO COMMERCIALE (<i>modulo di ANALISI DI BILANCIO C.I.</i>) link	VALENTI FRANCESCA CV	RU	4	28	
15.	IUS/01	Anno di corso 2	DIRITTO DELL'INFORMAZIONE (<i>modulo di INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE SPORTIVA-C.I.</i>) link	RICCOBENE ALESSANDRA CV	RU	4	28	
16.	IUS/01	Anno di corso 2	DIRITTO DELLA PRIVACY (<i>modulo di INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE SPORTIVA-C.I.</i>) link	VALENTI FRANCESCA CV	RU	5	35	
17.	SECS- P/01	Anno di corso 2	ECONOMIA DELLO SPORT APPLICATA link			4		
18.	IUS/09	Anno di corso 2	IMPIANTISTICA SPORTIVA (<i>modulo di SICUREZZA E QUALITA' NELLO SPORT C.I.</i>) link	FERRARA DANIELA CV	RU	4	28	
19.	IUS/01	Anno di corso 2	INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE SPORTIVA-C.I. link			9		
20.	L- LIN/12	Anno di corso 2	LINGUA E TRADUZIONE INGLESE link	RIZZO ALESSANDRA CV	PA	3	21	
21.		Anno di corso 2	PROVA FINALE link			7		
22.	M- PSI/01	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DELLO SPORT link	MISURACA RAFFAELLA CV	RU	6	42	
23.	IUS/09 IUS/10 IUS/01	Anno di corso 2	SICUREZZA E QUALITA' NELLO SPORT C.I. link			12		
24.	SPS/07	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA DELLO SPORT link	LO VERDE FABIO MASSIMO CV	PO	6	42	

25.	IUS/01	Anno di corso 2	SPORT A VIOLENZA REGOLATA E RESPONSABILITÀ CIVILE link	AGRIFOGLIO GIANGABRIELE CV	RU	4	28	
26.	SECS-P/07	Anno di corso 2	TEORIA E TECNICHE DI ANALISI DI BILANCIO (modulo di ANALISI DI BILANCIO C.I.) link			5	35	
27.		Anno di corso 2	TIROCINIO link			12		
28.	IUS/01	Anno di corso 2	TUTELA SANITARIA NELLO SPORT (modulo di SICUREZZA E QUALITA' NELLO SPORT C.I.) link	AGRIFOGLIO GIANGABRIELE CV	RU	4	28	

▶ QUADRO B4 | Aule

Link inserito: <http://www.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/managementdellosportedelleattivamotorie2040>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/managementdellosportedelleattivamotorie2040>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Il Corso di studio realizza all'inizio di ogni anno accademico una giornata informativa ed esplicativa per i neo laureati, nel mese di settembre. 29/04/2021

Nel mese di giugno viene usualmente organizzato un seminario sulle tematiche di ambito giuridico ed economico attinenti al management sportivo, diretto agli studenti del terzo anno del corso di laurea triennale ed ai laureandi, finalizzato, tra l'altro, alla presentazione del corso di studio.

L'orientamento al corso di studio, insieme a tutti gli altri corsi offerti dall'Ateneo, è curato infine dalla Amministrazione centrale, mediante l'ufficio appositamente a ciò preposto. In particolare, negli anni 2018, 2019 e 2020 (con modalità online https://youtu.be/CcU_UjocnTw), il corso di studio è stato presentato agli studenti nell'ambito dell'apposito welcome day dedicato alle lauree magistrali, dando specifiche informazioni agli studenti sugli insegnamenti del corso e sulle opportunità lavorative e professionali per i laureati del corso. L'attività è stata arricchita mediante apposite testimonianze rilasciate da ex studenti del corso che si sono proficuamente inseriti nel mondo del lavoro.

Il Centro Orientamento e Tutorato dell'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso, tutorato ed orientamento in uscita. Le iniziative di orientamento in ingresso, finalizzate a supportare lo studente durante tutta la fase di accesso ai percorsi universitari, consistono in attività informative e di consulenza individuale. La più importante manifestazione, in tal senso è la welcome week organizzata annualmente. Da qualche anno è altresì organizzato l'Open Day di Dipartimento che è una giornata di incontro con gli studenti delle scuole superiori volta alla presentazione del Dipartimento e della sua offerta formativa.

Sono programmate attività con gli studenti delle scuole superiori, iniziative con le scuole ed è attivo uno sportello accoglienza per i genitori.

Sono inoltre presenti uno sportello di orientamento e accoglienza per studenti stranieri ed un servizio di counselling psicologico destinato a studenti che richiedono un sostegno psicologico per problemi di adattamento alla vita universitaria (ansia da esame, problemi relazionali, disagi personali).

Link inserito: <http://portale.unipa.it/strutture/cot/>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Il corso di studio realizza attività di orientamento e tutoraggio. I tutor, nominati con apposita procedura comparativa di Ateneo, svolgono attività di assistenza sia per le problematiche attinenti alla didattica, sia per quelle più specificamente riferite agli studenti lavoratori. 06/06/2017

Modalità di svolgimento dell'attività di tutoraggio (giorni e orari) sono direttamente concordati dai tutor con gli studenti che ne fanno richiesta

Oltre a tale servizio, il Corso di studio offre agli studenti l'attività di tutorato svolta da due docenti del Corso stesso: Dott. Alessandra Riccobene e Dott. Giangabriele Agrifoglio)

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'assistenza viene effettuata dagli Uffici del Dipartimento di Scienze Politiche e delle Relazioni Interazionali (DEMS), cui ^{29/04/2021}afferisce il Corso di Studio in Management dello Sport e delle Attività motorie (LM-47), che propongono le Convenzioni con gli Enti e le Aziende da accreditare.

Gli Uffici curano l'assegnazione dello studente alla Azienda/Ente, l'assegnazione del Tutor universitario e di quello aziendale e forniscono un registro delle attività di Tirocinio.

Il rapporto di stage predisposto dallo studente, e valutato da apposita commissione, viene consegnato alle Segreterie Studenti del DEMS per l'accREDITAMENTO dei CFU relativi all'attività di tirocinio.

Collegandosi al link indicato in questa pagine è possibile apprendere tutte le informazioni relativi ai tirocini del DEMS

Descrizione link: Servizio Tirocini

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/dems/placement-dems/home/tirocini/index.html>

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

i

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Il Delegato per la mobilità internazionale degli studenti del Dipartimento di Scienze Politiche e delle Relazioni internazionali (DEMS), cui afferisce il corso di laurea LM-47, è la prof.ssa Giulia Pennisi. E' stata istituita inoltre una Commissione per la Mobilità Internazionale del Dipartimento DEMS per procedere al monitoraggio della mobilità Erasmus KA103, relativamente al bando Erasmus 2020. Il delegato per il corso di laurea LM-47, all'interno della suddetta Commissione, è il prof. Antonio Perrone.

Azioni intraprese a livello di Ateneo:

- Monitoraggio dei learning agreement degli studenti e dei learning agreement changes per eventuali e successive modifiche (studenti Erasmus, Visiting students etc)

- Attività di informazione, supporto ed orientamento agli studenti prima della partenza e durante il periodo di mobilità all'estero
- Offerta di corsi gratuiti, impartiti da parte del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), in lingua francese, inglese, tedesco, spagnolo, differenziati in tre livelli (basico, intermedio ed avanzato) per gli studenti dell'Ateneo in mobilità Erasmus
- Tutoring sulla didattica, fornito dai docenti coordinatori di accordi interistituzionali o dai responsabili di facoltà per la mobilità e l'internazionalizzazione
- Contributo aggiuntivo su fondi d'Ateneo a cofinanziamento della mobilità degli studenti
- Sportelli di orientamento di Facoltà gestiti dal Centro di Orientamento e Tutorato d'Ateneo (COT)
- Coordinamento, monitoraggio e supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti diversamente abili da parte dell'Unità Operativa Abilità Diverse, struttura d'Ateneo, che fornisce allo studente, avente diritto e che ne fa richiesta, interventi che riguardano il servizio di tutoring, di assistenza alla persona e la dotazione di attrezzature
- Borse di mobilità internazionale erogate dell'Ente Regionale per il Diritto allo studio

Link inserito: <http://www.unipa.it/amministrazione/direzione generale/serviziospecialeinternazionalizzazione>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Croazia	Sveuciliste U Splitu (University Of Split)	255210-EPP-1-2014-1-HR-EPPKA3-ECHE	01/06/2015	solo italiano
2	Germania	Albert-Ludwigs-Universitaet Freiburg	28409-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	01/06/2014	solo italiano
3	Germania	Technische Universitaet Muenchen	28692-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	01/06/2014	solo italiano
4	Lituania	Lietuvos Sporto Universitetas	63402-EPP-1-2014-1-LT-EPPKA3-ECHE	01/06/2017	solo italiano
5	Polonia	Akademia Wychowania Fizycznego Jozefa Pilsudskiego W Warszawie	81768-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	01/06/2015	solo italiano
6	Romania	Universitatea Dunarea De Jos Din Galati	56018-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	01/06/2018	solo italiano
7	Spagna	Fundacion Universidad Francisco De Vitoria	221521-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/06/2014	solo italiano
8	Spagna	Universidad De Murcia	29491-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/06/2014	solo italiano
9	Spagna	Universitat De Barcelona	28570-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/06/2014	solo italiano
10	Spagna	Universitat De Girona	28687-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/06/2014	solo italiano
11	Turchia	Ankara Universitesi	222193-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	01/06/2014	solo italiano



A LIVELLO di Dipartimento cui afferisce il corso di studio (DEMS), oltre ad un servizio placement, è prevista l'organizzazione di un placement day e di un career day, rivolto a tutti gli studenti dei diversi corsi di studio, in cui gli studenti incontrano i rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni. Nel link che viene offerto in questa pagina è possibile trovare tutte le iniziative del servizio Placement del DEMS

A LIVELLO DI ATENEO:

Il Servizio Placement-Stage e tirocini dell'ateneo di Palermo

Il Servizio Placement promuove metodi di ricerca attiva del lavoro supportando il laureato nello sviluppo di un personale progetto di inserimento professionale (stage e/o opportunità di lavoro) in linea con i propri obiettivi lavorativi e le richieste del mercato del lavoro.

I destinatari privilegiati per tali azioni sono i laureandi e i laureati dell'Ateneo.

I servizi, con le loro attività, accompagnano il laureando/laureato in tutte le fasi del processo di inserimento nel mondo del lavoro che vanno dalla ricerca delle offerte professionali (qualitativamente in linea con il suo profilo e le sue aspirazioni) alla stesura del curriculum, fino alla preparazione per sostenere un colloquio di lavoro (tecniche di comunicazione efficace, tecniche di self-marketing, empowerment delle soft skill).

Le attività dell'Ufficio Placement e stage e tirocini:

- Attività di sportello con apertura tre giorni alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 13.00) per fornire informazioni e offrire uno spazio destinato ai colloqui individuali mirati alla ricerca di lavoro o alla soluzione di alcuni problemi connessi con la ricerca di lavoro;
- Attività di Career counseling: orientamento al lavoro, supporto alla compilazione del curriculum vitae, strategie per la ricerca attiva di opportunità professionali;
- Seminari/Workshop sulla socializzazione al lavoro;
- Attività di Incrocio domanda-offerta di lavoro attraverso il ricorso ad una banca dati. A partire dal 12 marzo 2015 si è passati alla banca dati ALMALAUREA che contiene: i curricula dei laureati, raccogliendo alcune informazioni da parte dei laureandi all'atto della domanda di laurea on line; le aziende che, con i loro desiderata, pubblicano le offerte di posizioni lavorative e/o di stage;
- Organizzazione di seminari informativi e di orientamento al lavoro a richiesta dei corsi di laurea/dipartimenti;
- organizzazione di eventi quali i career day e i recruiting day;
- assistenza e consulenza per l'incrocio fra domanda e offerta di tirocini extracurricolari anche riferiti a specifici progetti (es. Garanzia Giovani).

Descrizione link: SERVIZIO PLACEMENT DEMS

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/dems/placement-dems/>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

In virtù di apposita convenzione siglata tra la ex Facoltà di Scienze motorie della Università degli Studi di Palermo ed il CONI (Comitato Sicilia), in riferimento specifico al corso di studio LM/47 (art. 15 della predetta Convenzione) il miglior laureato di ogni annualità accademica è vincitore di un contratto di lavoro a progetto, con durata almeno semestrale, da effettuarsi presso le strutture del CONI Sicilia.

04/06/2018

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Estratto art. 15 Convenzione Università- CONI

14/09/2021

La rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, sia per quel che concerne gli studenti che hanno dichiarato di aver seguito almeno il 50% delle ore di lezione, sia quelli che hanno dichiarato di aver seguito meno del 50% delle ore di lezione, attesta un alto indice di qualità del CdS relativamente a tutte le domande formulate; indice che varia dal valore minimo di 7,5 al valore massimo di 8,9. Parimenti si registra una bassa percentuale dei suggerimenti diretti al miglioramento del CdS, così da confermare un alto livello di soddisfazione del CdS.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda RIDO 2020

14/09/2021

Dalla Scheda Unica Annuale Alma Laurea recante i dati relativi alla soddisfazione per il corso di studio concluso ed alla condizione occupazionale dei laureati, si registrano valori significativamente positivi nel raffronto con i dati di Ateneo con riguardo, in specie, all'adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti, all'organizzazione degli esami, al rapporto con i docenti in generale ed al grado di soddisfazione complessiva del corso di laurea. Tale rilevazione è confermata dalla risposta all'ultimo quesito (Si iscriverebbe di nuovo all'università?) che registra il valore del 92,3% dato alla risposta 'si, allo stesso corso dell'Ateneo', a fronte della percentuale del 78,9% del corrispondente dato di Ateneo.

Descrizione link: dati AlmaLaurea aprile 2021



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

14/09/2021

Dai dati risultanti dalla scheda di monitoraggio del CDS alla data del 26/6/2021 è possibile svolgere le seguenti osservazioni:

Con riguardo agli avvisi di carriera, si riscontra un andamento crescente del numero di iscritti negli anni di riferimento; positivo è anche il dato relativo al numero di laureati entro la durata normale del corso.

Gli indicatori della didattica attestano una leggera flessione della percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquistato almeno 40 CFU nell'a.a. (percentuale che è passata dal valore di 77,4% nell'anno 2018 al valore di 65,8% nell'anno 2019) e parimenti del numero di laureati entro la durata normale del corso (percentuale che è passata dal valore di 100% nell'anno 2018 al valore di 91,7% nell'anno 2019 e al valore di 88,9% nell'anno 2020). Può spiegarsi tale andamento anche in ragione della epidemia che ha influito sull'organizzazione dello studio da parte degli studenti e sul correlato andamento universitario. Analogamente può forse spiegarsi la flessione del dato relativo alla percentuale di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo, che è passata dal valore di 87,5% dell'anno 2018 al valore di 83,3% dell'anno 2019 con una significativa caduta al valore di 42,9% nell'anno 2020. Non si riscontrano significativi scollamenti dei dati relativi alla internazionalizzazione negli anni di riferimento, salvo che per l'anno 2020. Con riguardo agli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica, tutti segnano una leggera flessione a partire dall'anno 2019 dopo il raggiungimento del massimo valore di performance nell'anno 2018, in riferimento, in specie, agli indicatori iC14, iC15 e iC15BIS. Con riguardo agli indicatori di approfondimento per la sperimentazione - percorso di studio e regolarità delle carriere, si segnala l'analogia flessione sopra rappresentata, dal valore del 100% nell'anno 2018, relativamente all'indicatore iC21 (percentuale di studenti che proseguono nel sistema universitario al II anno) al valore di 94,4% nell'anno 2019, mentre con riguardo agli indicatori relativi alla Soddisfazione e Occupabilità va evidenziato come sia cresciuta sino al valore del 100% nell'anno 2020 la percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo. Con riguardo, infine, alla Consistenza e Qualificazione del corpo docente si evidenzia una leggera flessione della percentuale relativa all'indicatore iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza) e, al contrario, un incremento della percentuale relativa all'indicatore iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza).

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

14/09/2021

Dai dati della Scheda Unica annuale di Alma laurea relativi alla condizione occupazionale emerge l'alto valore positivo raggiunto dal CdS. In particolare, il tasso di occupazione segna il valore di 100% ad un anno, del 50% a tre anni e nuovamente del 100% a 5 anni, rispetto ai valori del 57,6%, 75,3% e 79,9% di Ateneo. È altresì particolarmente positivo il dato relativo agli occupati che, nel lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, giacché segna il valore del 50% ad un anno che cresce sino al valore di 100% a 5 anni, contro il rispettivo valore di Ateneo a 5 anni pari al 52,8%. Analoga riflessione può svolgersi con riguardo ai dati relativi alla retribuzione mensile netta ed alla soddisfazione per il lavoro svolto.

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?>

[versione=2019&annoprofilo=2021&annooccupazione=2020&codicione=0820107304800002&corsclasse=3048&aggrega=SI&confronta=ateneo&stella2015=&sua=1#occup](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2021&annooccupazione=2020&codicione=0820107304800002&corsclasse=3048&aggrega=SI&confronta=ateneo&stella2015=&sua=1#occup)

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

10/08/2021

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)



19/05/2021

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo. La struttura organizzativa degli Uffici dell'Amministrazione centrale, approvata con deliberazione n. 6 del CdA il 30/11/2016, in vigore dal mese di maggio 2017 è disciplinata dal Regolamento sull'organizzazione dei servizi tecnico-amministrativi (DR 1312/2017):

www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti_regolamenti/Ed_202_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi-tecnico-amministrativi-Universit-di-Palermo---D.-R.-n.-1327-del-18_04_2017.pdf

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungano da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono distinte in U.O. dirigenziali e non dirigenziali, a seconda se sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale.

Le Aree sono unità organizzative di livello dirigenziale, dotate di autonomia gestionale, poste sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Il Direttore Generale ed i dirigenti:

sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- 1) Area qualità, programmazione e supporto strategico
- 2) Area Risorse Umane
- 3) Area Economico - Finanziaria
- 4) Area Patrimoniale e Negoziabile
- 5) Area Tecnica

6) Sistemi informativi e portale di Ateneo

a cui si aggiungono:

5 servizi speciali (SBA, Servizi per la didattica e gli Studenti, Post Lauream, Internazionalizzazione, Ricerca di Ateneo)

6 servizi in staff (Comunicazione e cerimoniale, Segreteria del Rettore, Organi Collegiali ed Elezioni, Trasparenza e Anticorruzione, Relazioni Sindacali, Segreteria del Direttore)

2 servizi professionali (Avvocatura e Sistema di Sicurezza di Ateneo)

2 centri di servizio di Ateneo (Sistema Museale, ATeN)

La struttura organizzativa dei Dipartimenti, approvata con delibera del 26/07/2018, prevede, per i 16 Dipartimenti attivati, un'articolazione in Unità Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di Dipartimento, e che, in analogia con il modello adottato per le Aree e i Servizi dell'Ateneo si articolano in quattro Unità organizzative per Dipartimento, dedicate alla gestione della Didattica, della Ricerca e Terza Missione, degli Affari Istituzionali e dei Servizi Generali, Logistica Qualità e ICT, inglobando in quest'ultima anche le attività relative ai Laboratori.

I 16 Dipartimenti hanno le seguenti denominazioni:

- 1) Architettura;
- 2) Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata;
- 3) Culture e Società;
- 4) Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche;
- 5) Fisica e Chimica;
- 6) Giurisprudenza;
- 7) Ingegneria;
- 8) Matematica e Informatica;
- 9) Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di eccellenza "G. D'Alessandro";
- 10) Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- 11) Scienze della Terra e del Mare;
- 12) Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- 13) Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- 14) Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- 15) Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- 16) Scienze Umanistiche.

La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è articolata nelle forme e nei modi previsti dalle Politiche di Ateneo per la Qualità, emanate con Decreto Rettorale 2225/2019, e dalle "Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020.

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf) .

Si riportano, qui di seguito, alcuni aspetti significativi delle Politiche di Ateneo per la Qualità:

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/decreto_2225_2019_politiche_qualit.pdf)

L'Università di Palermo ispira la propria azione alle linee indicate negli European Standard and Guidelines for Quality Assurance (ESG 2015) in the European Higher Education Area (EHEA) e recepite dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) nella definizione del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento).

A tal fine è stato adottato un sistema di Assicurazione della Qualità per promuovere:

- la diffusione della cultura, dei metodi e di strumenti per la Qualità;
- l'autovalutazione, l'approccio critico e il miglioramento continuo nella gestione di tutti i processi necessari al miglioramento della Qualità;
- il coinvolgimento di tutto il personale dell'Ateneo e degli studenti.

L'Università degli Studi di Palermo si propone, pertanto, di assicurare efficacia, continuità, qualità e livello adeguato alle proprie prestazioni al fine di perseguire una politica che pone al centro delle proprie attività la piena soddisfazione dello studente e delle altre Parti Interessate.

Tale finalità viene perseguita offrendo e adeguando tutti i processi alle particolari esigenze, implicite ed esplicite, dello Studente e delle altre Parti Interessate e monitorando il raggiungimento degli impegni presi in fase progettuale. La soddisfazione dello Studente e delle altre Parti Interessate sarà verificata analizzando attentamente le indicazioni, osservazioni ed eventuali reclami, in maniera tale da poter individuare e disporre di elementi che indichino la 'qualità percepita' dei servizi erogati.

Gli obiettivi generali e specifici di AQ per la qualità della didattica, ricerca e terza missione dell'Università degli Studi di Palermo traggono ispirazione dal "Piano Strategico Triennale" e dal "Piano integrato e programmazione obiettivi" che individuano i processi, le risorse disponibili per l'attuazione di tali processi e gli strumenti di controllo per il loro monitoraggio. Le Politiche della Qualità, definite dagli Organi di Governo sono monitorate dal Presidio di Qualità e valutate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Obiettivi generali di AQ

L'Ateneo si pone i seguenti obiettivi generali per la Qualità:

- piena integrazione tra le diverse missioni dell'Ateneo, didattica, ricerca, terza missione, al fine di valorizzarne le reciproche influenze;
- diffusione della cultura della Qualità attraverso il massimo coinvolgimento e la condivisione con tutte le componenti della comunità accademica, al fine di renderle consapevolmente partecipi degli obiettivi e delle modalità individuate per perseguire il miglioramento continuo;
- valorizzazione del rapporto con le forze produttive e il territorio, principali interlocutori dell'Ateneo, mirando ad intercettare la domanda di competenze necessarie a svolgere le nuove professioni richieste dalle trasformazioni socio-economiche;
- attenzione costante alla dimensione internazionale delle azioni proposte;
- accurato monitoraggio dei dati e degli indicatori individuati a supporto di tutti i processi decisionali, in un'ottica di miglioramento continuo;
- valorizzazione delle competenze presenti in Ateneo, sulla base di criteri di merito;
- predisposizione di processi trasparenti di valutazione e autovalutazione dell'attività delle strutture di ricerca, della didattica e dei servizi erogati;
- garanzia della tutela del diritto allo studio;
- riconoscimento e garanzia, nell'ambito della comunità universitaria, di uguale dignità e pari opportunità, promuovendo una cultura libera da ogni forma di discriminazione.

Obiettivi per la qualità della DIDATTICA

L'Ateneo intende privilegiare i seguenti obiettivi:

- incrementare il numero di studenti regolari, laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia;
- incrementare i rapporti con le forze produttive e gli stakeholder, nell'ottica di favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali;
- favorire l'incremento della internazionalizzazione dei CdS;
- ridurre la dispersione della popolazione studentesca, soprattutto nel passaggio dal I al II anno.

A tal fine, per assicurare una offerta formativa coerente con le politiche di Ateneo si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni:

- verifica preliminare, alla proposta di nuovi CdS, della congruenza tra il progetto formativo del nuovo CdS e le politiche di Ateneo;
- verifica continua della coerenza tra la domanda, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli insegnamenti erogati per i Corsi di studio già attivati, soprattutto in relazione a eventuali criticità in termini di percorso e di risultati rispetto alle Linee Guida del CdA, all'analisi del Nucleo di Valutazione e/o emerse dal ciclo del riesame, con eventuale riprogettazione degli stessi;
- verifica della sostenibilità dell'offerta formativa in rapporto alle strutture e ai requisiti di docenza;
- confronto continuo con le realtà produttive e sociali a livello territoriale, e anche in ambito internazionale, per la progettazione e il controllo dei percorsi formativi di tutti i CdS;
- rivalutazione del ruolo delle sedi decentrate per perseguire l'obiettivo di decongestionamento della sede centrale per i CdL con un alto numero di iscritti ed aumentare il numero di studenti regolari;
- consolidamento del rapporto con la scuola secondaria;

- azioni per la formazione e il sostegno alla professionalità dei docenti, che includono contenuti pedagogici e docimologici funzionali all'introduzione di elementi di innovazione nell'ambito della didattica anche a distanza.

Il miglioramento della performance della didattica passa anche attraverso il potenziamento dei servizi agli studenti che rappresentano una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica.

Le misure che si intendono adottare riguardano:

- modernizzazione e aggiornamento delle strutture didattiche ed in particolare di laboratori e postazioni informatiche;
- ulteriore potenziamento dei servizi per l'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti;
- ulteriore potenziamento dell'orientamento in uscita per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso il perseguimento e l'innovazione delle attività di job placement, rafforzando il coordinamento di Ateneo, così come il potenziamento delle azioni attraverso la rete regionale del Placement;
- garanzia del diritto allo studio attraverso il potenziamento e la definizione di nuove e innovative forme di contribuzione che premiano il merito e valorizzino le capacità degli studenti.

Infine l'Ateneo intende favorire la promozione della dimensione internazionale della formazione mediante un ampliamento delle tradizionali iniziative che riguardano la mobilità degli studenti. Le misure che si intendono adottare riguardano:

- l'incremento dell'erogazione di CFU in lingua inglese in corsi di studio di riconosciuta attualità e richiamo (parimenti utile e funzionale per gli studenti italiani) e dei curricula tenuti interamente in lingua inglese;
- l'incremento di percorsi formativi congiunti con università partner che portino a un titolo doppio o congiunto di laurea;
- il potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti.
- il potenziamento dell'attività del Centro Linguistico di Ateneo.

Obiettivi per la qualità della RICERCA

Obiettivi specifici per le attività di Ricerca:

- migliorare le performance VQR;
- rafforzare la ricerca di base;
- creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale;
- promuovere l'internazionalizzazione della ricerca.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni volte a sviluppare soluzioni a supporto del miglioramento della produttività scientifica:

- rafforzamento a livello di Dipartimento dei momenti di analisi critica delle performance attraverso lo strumento del Riesame con la proposizione, in base ai risultati conseguiti, delle previste azioni migliorative;
- promozione continua della qualità nel reclutamento, anche mediante il monitoraggio costante della produzione scientifica dei professori e ricercatori incardinati nei Dipartimenti, con particolare riferimento al personale accademico neoassunto e neopromosso;
- aggiornamento e miglioramento della funzionalità delle procedure interne di supporto ai Dipartimenti e ai singoli docenti;
- assegnazione del Fondo FFR per la ricerca di base e monitoraggio della relativa distribuzione e delle ricadute scientifiche da esso derivanti;
- condivisione massima della capacità tecnologica acquisita nel corso delle ultime programmazioni;
- rafforzamento di strutture dell'Ateneo a supporto della progettazione e della rendicontazione, anche attraverso l'interazione con i Dipartimenti;
- potenziamento della ricerca internazionale attraverso la creazione di reti e networking che favoriscano, tra l'altro, l'attivazione di dottorati Europei o Internazionali, anche di tipo industriale, cost action, master internazionali;
- reclutamento di figure tecnico/scientifiche.

Obiettivi per la qualità della TERZA MISSIONE

L'Università degli Studi di Palermo si propone di mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenza, soprattutto su base territoriale, ponendo al centro delle sue azioni il futuro dei giovani, favorendo gli innesti di conoscenza nella società per sostenere lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni per la promozione delle attività di trasferimento dei risultati della ricerca nella società:

- gestione della proprietà intellettuale attraverso il Settore Trasferimento Tecnologico;
- potenziamento dei servizi finalizzati alla valorizzazione della ricerca attraverso spin off accademici;
- supporto ai laureati ed ai ricercatori nell'avvio di attività di impresa all'interno del Campus;

- supporto ai laureati nei processi di ricerca attiva del lavoro, al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e avvicinando studenti e laureati alle imprese del territorio;
- maggiore attenzione alla organizzazione di eventi in interazione con il territorio nonché alla produzione, gestione e valorizzazione dei beni culturali patrimonio dell'Ateneo;
- attivazione di percorsi di sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione continua nell'area medica.

Le responsabilità per l'AQ a livello di Ateneo sono le seguenti:

L'Ateneo ha definito le diverse autorità e i rapporti reciproci di tutto il personale che dirige, esegue e verifica tutte le attività che influenzano la qualità.

In particolare:

Gli Organi di Governo, costituiti da: Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR ♦Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano♦, e la invia al MIUR e all'ANVUR mediante le procedure informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OdG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua la compilazione della scheda SUA RD
- è responsabile del Rapporto di Riesame delle attività di ricerca.

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e

delle PI e i requisiti cogenti applicabili;

- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- è responsabile del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA CdS;

Tutti i processi aventi influenza sulla qualità sono governati da Procedure che definiscono le responsabilità e le autorità, nonché i rapporti reciproci, tra le varie aree funzionali funzioni nell'ambito del processo descritto.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

19/05/2021

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Che esercitano le funzioni di seguito specificate:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCCdS/CI) (art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura delle Schede di Monitoraggio Annuale e dei Rapporti Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Scuole, ove costituite;
- Elabora, delibera e propone al dipartimento o alla Scuola, ove costituita, il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collabora con la CPDS per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse (CAQ-CdS)

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.
- Redige inoltre la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e il Riesame ciclico.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

La Commissione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio (che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione), da due docenti del Corso di Studio, da un'unità di personale tecnico-amministrativo (su proposta del CCdS tra coloro che prestano il loro servizio a favore del CdS), e da uno studente scelto dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio (che non potrà coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti).

Link inserito: <http://>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

28/02/2017

La gestione dell'Assicurazione di Qualità del Corso di Studi è articolata nelle seguenti quattro fasi*:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturenti dalla relazione della Commissione Paritetica, dal Verbale di Riesame annuale, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

*Per i tempi e i modi di attuazione delle quattro fasi si rimanda al documento pdf allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D4

Riesame annuale

08/06/2021

Fonte: 'Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020 (https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf)

Il processo di riesame riguarda le attività di monitoraggio annuale degli indicatori (SMA) e il riesame ciclico.

L'attività di riesame (autovalutazione) si sostanzia principalmente nell'individuazione di punti di forza, individuazione di aree di criticità, definizione di eventuali azioni correttive, definizione di azioni di miglioramento.

Il riesame viene redatto dalla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS) e approvato dal CCdS. La CAQ-CdS è composta dal CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unità di personale Tecnico-Amministrativo ed un rappresentante degli Studenti.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico contiene un'autovalutazione approfondita della permanenza della validità dei presupposti fondanti il Corso di Studio e dell'efficacia del sistema di gestione adottato. Consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il RRC documenta, analizza e commenta:

- i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati, a nuovi traguardi rivisitati;
- le azioni volte ad apportare miglioramenti, strumenti e modalità di monitoraggio.

Il CdS pubblica sul proprio sito le relazioni del riesame e i verbali delle riunioni della Commissione AQ che vengono svolte nel corso dell'A.A. (vedi link).

Link inserito: <http://>



QUADRO D5

Progettazione del CdS

04/05/2017

Il Corso di Studio è stato progettato, sulla base della tabella ministeriale della classe di laurea di appartenenza, tenendo conto delle specificità del corpo docente di cui l'Ateneo è dotato con particolare riguardo agli ambiti scientifico disciplinari ricompresi nel Corso stesso. In particolare, tra i due ambiti giuridico ed economico correlati all'area del management sportivo, il Corso ha inteso valorizzare l'ambito giuridico, pur senza togliere rilievo a quello economico, posto che esso può contare sulle risorse della Scuola palermitana di Diritto sportivo, che è attiva presso il Dipartimento di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali cui il CdS afferisce.



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio